

CON NOI O CONTRO DI NOI

Corrado Malanga

Tutti abbiamo assistito ai recenti fatti di New York ed abbiamo anche ascoltato quello che avevano da dirci i nostri politici, i militari, i capi religiosi ed anche la gente comune.

I giornalisti, da parte loro, hanno fatto il loro dovere, testimoniando tutto quello che era successo con dovizia di particolari, immagini e commenti.

Questa volta più che mai, a seguito delle dichiarazioni dei mass-media, si avverte nei cuori e nelle menti della gente un enorme disagio. Disagio dovuto a quello che è successo ed al numero delle persone che ne sono state vittima, disagio dovuto al fatto che l'America ha mostrato in un sol colpo tutti i suoi punti deboli, disagio perché nessuno esclude che una strage simile possa ripetersi fra dieci minuti da un'altra parte del mondo, disagio perché non è affatto chiaro quali siano i fronti e quale il contenzioso.

Cosa fare, dunque?

A prima vista i mass-media hanno già dato la risposta: i nostri politici hanno già deciso per noi. Noi faremo la nostra parte, a fianco dei nostri amici ed alleati Americani, che tanto hanno fatto per noi nell'ultima guerra mondiale, salvandoci dalle grinfie dei Nazisti.

La nostra confusione mentale sulla scelta "con chi stare" si fa sentire anche quando gli Israeliani vengono accusati da mezzo mondo di essere razzisti!

Ma come: non sono forse stati vittime dei Tedeschi e sterminati a milioni proprio durante una guerra che voleva purificare il mondo da quella razza?

Ora loro, annientati da genocidi infami ed assurdi, utilizzano analoghi modelli mentali contro una popolazione a cui hanno anche preso la terra?

Se parlate con alcuni fondamentalisti vi renderete conto immediatamente di come essi seguano una stringente logica la quale, se non state attenti, vi porta a credere che, in fondo, potrebbero aver anche ragione nel comportarsi da guerrafondai.

Parlando con un pakistano fondamentalista mi sono fatto spiegare il suo punto di vista, all'epoca in cui gli ideologi della religione islamica erano contro l'America e con un certo Khomeini - qualcuno lo ricorderà - che era il Bin Laden di quei tempi. In quel periodo l'America era in guerra con i fondamentalisti islamici di Khomeini, mentre ora il Pakistan ha offerto l'uso del suo territorio contro Bin Laden: misteri del cosmo politico...

Il pakistano mi disse che, se lui voleva uccidere qualcuno e riusciva a farlo, era semplicemente perché Allah non lo aveva impedito. In altre parole, se Allah avesse voluto impedire questo suo crimine, l'avrebbe potuto fare senza sforzo alcuno, ma non lo aveva fatto, quindi voleva dire che Dio aveva le sue ragioni. Il mio amico pakistano, insomma, non avrebbe commesso alcunché di male, anzi sarebbe servito da braccio per l'esecuzione della volontà di Dio.

Gli Ebrei dicono che è Dio ad aver assegnato loro quella terra, che loro sono il popolo eletto da Dio e, per l'appunto, solo Dio potrà togliergliela.

Il problema è che, dietro alle guerre, esistono diverse pulsioni che portano l'uomo a convincersi della necessità di farle.

In verità, non ci sono ragioni per fare la guerra, ma solo interessi privati, così, quando non si sa a chi dare la colpa di una guerra, ecco che spuntano gli dei.

Il presidente degli Stati Uniti, in questi giorni, ha invocato nei suoi discorsi molte volte Dio, sante messe sono state celebrate nelle cattedrali americane e ovunque nel mondo, con la commossa partecipazione di tanta gente. Ebbene questa gente ha spirito critico? Si rivolge al suo Dio perché ritiene che Dio sia dalla parte degli americani?

Ma come, Dio non stava con Bin Laden? Non si tratta, come qualcuno potrebbe pensare, neanche di un altro dio: viene infatti da chiedersi se quella cominciata (come moltissime altre) è una guerra fra dei e quali dei diversi fanno combattere alle proprie marionette, cioè gli uomini, gli uni contro gli altri armati.

No. È proprio una guerra tra creature che credono nello stesso Dio. Il Dio degli Ebrei è lo stesso Dio degli Islamici e lo stesso Dio dei Cattolici e lo stesso degli Americani.

Che differenza esiste, allora, tra i Russi cattivi, per il modello occidentale oggi in voga, che hanno per anni occupato il territorio dei vari Bin Laden con la forza, e gli Americani, che sono andati a fare la guerra in Afghanistan? Sono questi ultimi diventati occupanti di un territorio non loro e gestori di una politica non loro?

In un'intervista passata in questi giorni su Rai 2, lo stesso Bin Laden ringraziava gli Americani per l'aiuto che gli avevano dato nel ricacciare i Russi a casa loro, ma pregava gli Americani di andarsene a loro volta. È superfluo sottolineare che gli Americani, una volta messo piede in Afghanistan, non se ne andranno più.

Qualcuno, a questo proposito, potrebbe ricordare anche alcuni fatti di casa nostra. Ringraziamo dunque gli Americani che ci hanno salvato dai Nazisti e rimandiamoli gentilmente a casa. No! Questi dall'Italia non se ne sono più andati. A qualcuno forse tutto ciò comincia ad apparire sospetto?

Che differenza c'è tra l'Afghanistan e l'Italia? Semplice: in Afghanistan c'è il petrolio, mentre in Italia al massimo c'è tanta acqua salata. Dunque, i capi religiosi e (quindi) politici di quei territori vorrebbero godersi i frutti delle ricchezze del loro territorio, senza essere succubi di politicanti stranieri. In Italia, al contrario, i nostri politici hanno sempre venduto per poche lire la nostra ricerca, le nostre idee, la nostra cultura e quant'altro rappresenta la nostra vera ed unica ricchezza. Così gli Stati Uniti hanno comprato le nostre idee, le hanno stravolte ed hanno affossato la nostra cultura con demenziali filmetti in cui gli uni sparano agli altri per soldi.

Così l'America compra le nostre industrie, quelle che erano fiorenti negli anni Sessanta, le distrugge, le ricicla, le annienta: infatti solo in America si deve far ricerca, solo in America si devono avere le chiavi decisionali e, soprattutto, solo l'America deve vendere i suoi prodotti; noi li dobbiamo solo comprare e non essere concorrenziali. Gli Americani vogliono il petrolio afgano per vendercelo in Italia: così ci guadagnano tre volte, la prima quando prendono una cosa che non è loro, la seconda quando vendono una cosa che non è loro e la terza grazie alla globalizzazione, processo che, sotto mentite spoglie, vuole toglierti la libertà di pensare, di fare, di agire, al di fuori degli schemi e delle righe ed impiegando la fantasia, non il manuale.

Quello (il manuale) va bene per la mentalità anglosassone, non certo per la creatività italiana. Nel nostro piccolo anche noi Italiani non possiamo lamentarci se le nostre carceri si riempiono di Albanesi, fra i quali certamente ci saranno degli emeriti malviventi che vengono in Italia per assicurarsi una sopravvivenza che, con mezzi leciti ed illeciti, anche loro pretendono. Certo, quando il governo degli allora socialisti craxiani aveva affondato le sue mani nelle ricchezze albanesi, depredando quel povero popolo con trucchi ed inganni, nessuno si sarebbe immaginato che i soldi rubati, gli appalti collusi e quant'altro sarebbe ricaduto sul suolo patrio in altra forma, come debito da pagare all'Albania ed agli Albanesi stessi. Ma la terza legge della termodinamica, essendo un principio, non guarda in faccia nessuno, né vinti né, tanto meno, vincitori. E così chi era buono un tempo diventa cattivo oggi, per ridiventare buono in futuro. Si può essere liberatori di popoli e passare impunemente a sterminatori di razze dall'oggi al domani, senza troppi scrupoli.

Perché oggi, in questa sede, dico queste cose?

Innanzitutto perché non le dice nessuno, ma le pensano in molti.

L'opposizione politica italiana non osa dire che gli Americani hanno sbagliato politica estera negli ultimi trent'anni ed ora si trovano a dover pagare per scelte demenziali che

hanno fatto guerreggiando a casa d'altri senza preoccuparsi d'altro se non dei loro biechi interessi economici. I consiglieri militari americani hanno fornito armi ed istruzione militare ai Talebani fino all'altro ieri ed ora si trovano a doversi difendere dai loro stessi missili.

Così come hanno fatto gli Americani avevano fatto i Russi, i Cinesi, i Pakistani... tutti, nessuno escluso, ed ecco che ora siamo tutti contro tutti.

Vecchi nemici costretti a diventare amici per poi ritornare ad essere nemici.

Francamente sentirmi dire che *"...Noi faremo la nostra parte accanto a chicchessia..."* mi fa ribrezzo, perché con chiunque noi ci si metta, saremo sempre in compagnia di guerrafondai.

Esiste un mezzo per evitare una guerra e fare in modo che gli esseri umani abbiano un po' di pace?

Gli esseri umani, come abbiamo visto, sono tutti uguali, da qualsiasi parte del mondo vengano. Non ci sono, infatti, diverse razze sulla Terra, ma un'unica razza, con alcune variazioni nel gene della stupidità.

Dunque, per risolvere definitivamente le cose, potremmo fare qualcosa che non è previsto dai manuali degli strateghi anglosassoni, qualcosa che non è mai stato fatto nella storia dell'Universo, qualcosa che accontenti tutti, dopo che tutti si siano resi conto che chiunque comandi, si comporta da approfittatore e che, tra un approfittatore talebano ed uno cinese, non c'è differenza alcuna, se non nel misero colore della pelle.

Scegliamo una potenza a caso, tanto è assolutamente eguale, e consegniamoci a quella nazione! Per esempio facciamo che si diventi tutti Americani. Da domani non ci sono più l'Italia, l'Albania, la Grecia, da domani c'è solo l'America. Oppure tutti Afgani. Incredibile! Non ci sarebbe più bisogno di fare la guerra! La guerra si fa in due, mica in uno solo! Volevi la globalizzazione? Eccoti la globalizzazione! Ma qualcuno direbbe: *"...No! Io con quelli non ci voglio avere nulla a che fare. Io, invece, non voglio avere nulla a che fare con quegli altri..."*, perché se è chiara una cosa è che gli esseri umani sono tutti uguali, ma si sentono tutti diversi.

Ma allora non si può più uscire da questa strettoia?

Secondo me si può uscirne, ma con uno sforzo di volontà che avremmo dovuto compiere tutti molto tempo fa. Più in là andiamo nel tempo più lo sforzo diventerà grosso ed inaccettabile. La sola speranza di uscirne è di non obbedire più ai nostri governanti.

Semplicemente dici: **NO!**

Dici: **Basta!**

Hanno voglia i nostri governanti di dire: *"da domani facciamo la guerra a Tizio, a Caio ed a Sempronio..."*

Tu dici: **Basta!**

Sai quanti Americani, quanti Europei, quanti Africani faremmo felici?

Esiste inoltre, in tutta questa faccenda, anche un'impronta ufologica piuttosto interessante.

Cosa sono quei strani oggetti luminosi che si vedono nel filmato della CNN e della FOX mentre sfrecciano vicino alle Due Torri prima e mentre gli aerei le colpiscono?

Perché la stragrande maggioranza degli addotti italiani aveva avuto previsioni di tale catastrofe, attraverso sogni "premonitori", se così si può dire?

Inoltre dobbiamo chiederci perché i computer delle due Torri hanno smesso di funzionare circa un minuto prima dell'impatto con il primo aereo. Chi ha oscurato il sistema satellitare di controllo dello spazio aereo americano (NORAD), senza il quale nessun aereo può volare verso il Pentagono senza essere abbattuto?

Perché i satelliti a grappolo denominati Intruder, di ultimissima generazione, capaci di monitorare una moneta in movimento sul suolo, non sono entrati in funzione?

Tutte queste domande, per ora, rimangono senza risposta per noi, mentre per gli Americani le stesse domande non devono nemmeno essere poste...

Che strano! È strana anche la versione che hanno dato sull'aereo caduto a Pittsburgh (e non su di un obiettivo strategico): merito di valorosi passeggeri che si sarebbero ribellati ai dirottatori, ingaggiando con loro un confronto fisico che, come risultato, avrebbe prodotto la caduta del velivolo stesso. Le testimonianze ci sono, da parte di quelle povere persone che hanno telefonato a casa...

È risibile l'ipotesi secondo la quale qualcuno ha sganciato due missili addosso ad uno dei suoi aerei, pieno di suoi amati connazionali, nel tentativo di evitare che la Casa Bianca fosse distrutta come le Twin Towers?

Insomma, per me ci sono un po' troppe domande a cui sarebbe stato bene trovare delle risposte prima di sganciare una sola bomba da qualsiasi parte...